

Due tele pregiate tornano nel Museo Diocesano di Lecce

LECCE – Da oggi e fino al 19 maggio si svolgono anche nella diocesi di **Lecce** – a cura degli Uffici per i beni culturali ecclesiastici e per l'edilizia di culto – le *Giornate di valorizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico 2024*.

Le *Giornate* sono promosse in Italia dall'*Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto* della Conferenza episcopale italiana insieme a *Amei – Associazione dei musei ecclesiastici italiani*, *Aae – Associazione degli archivisti ecclesiastici* e *Abei – Associazione dei bibliotecari ecclesiastici italiani*.

Tornando alla diocesi di Lecce, proprio in occasione di queste *Giornate*, ritornano nel Museo diocesano, arricchendone ulteriormente la collezione, due importanti opere. Si tratta di due tele di notevoli dimensioni: *La predica di San Giovanni Battista* (176 x250 cm) e *Santa Filomena* (120x80 cm), prima d'ora, entrambe le tele non erano state mai esposte al pubblico.

La prima tela raffigura *La predica di San Giovanni Battista* ed è un'opera proveniente dalla chiesa *del Gesù o del Buon Consiglio* di Lecce. Prima del restauro, la tela versava in pessime condizioni ed era in stato di abbandono in un angusto corridoio. L'opera è stata realizzata dal pittore mesagnese **Luca Paciolla** nel 1685, ed è un'opera di alta qualità artistica. Attualmente la tela è esposta nel museo, ma non nella sua collocazione definitiva. La posizione provvisoria consente di apprezzare il lungo lavoro di restauro che è stato eseguito.

La seconda tela rappresenta una *Santa Filomena*, di autore anonimo, realizzata tra la fine XVIII secolo e gli inizi del

XIX secolo. L'opera raffigura la santa in una composizione pittorica di espressione popolare: la santa, semisdraiata, regge in mano i suoi attributi (un mazzo di gigli ed una freccia), mentre viene incoronata da un angelo con una corona di fiori.